gruppo ppe al parlamento europeo

PARTITO POPOLARE EUROPEO FORZA ITALIA BERLUSCONI PRESIDENTE

On. Lucia VUOLO

IL NOSTRO SUD NEL CUORE DELL'EUROPA

PER IL NOSTRO FUTURO, NEL PARTITO POPOLARE EUROPEO

Il 12 Dicembre 2023, in occasione dell'ultima plenaria del 2023 di Strasburgo (Francia), l'Onorevole ha voluto riassumere i principali interventi operati tra Bruxelles e Roma. Ecco il discorso integrale.

On. Lucia VUOLO

Orgogliosamente nel Partito Popolare Europeo

La pandemia da Covid19 ha sottratto ben due anni e mezzo di lavoro parlamentare ritardando di fatto il processo decisionale europeo. La guerra in Ucraina poi ha comportanto uno sbilanciamento di risorse per sopperire agli aumenti energetici che hanno colpito ciascuno di noi. Ciononostante, indubbiamente il forte pragmatismo del mio lavoro è stato possibile grazie all'essere membro del Partito Popolare Europeo, forza di maggioranza. Non è poi mancato il dialogo con la destra e con la sinistra, riuscendo così ad incidere con lungimiranza e serietà sul futuro di ciascuno di noi.

I principali interventi tra Bruxelles e Roma

Aeroporto di Salerno, Porti di Bari e Brindisi, sostegno ai pescatori del Mediterraneo, blocco delle pratiche scorrette dei pescherecci extra EU, in particolare cinesi, quindi supporto economico destinato alle aree periferiche tra Abruzzo, Campania, Calabria, Puglia, Molise e Basilicata dove il PIL locale è inferiore al PIL nazionale del 25%.

Da Bruxelles sono intervenuta su alcune dinamiche italiane relativamente al concorso CUFA scrivendo al Ministro on. Paolo Zangrillo.
Da Deputata della Commissione Trasporti e Turismo, sono stata compulsata da molti operatori turistici che, in una recente tavola rotonda organizzata dall' "Istituto Liberale" in Campania, mi hanno sottoposto una serie di riflessioni rispetto al DDL cosiddetto "Locazioni Turistiche". Tutte azioni mirate, concrete che rispondono in tempo reale alle richieste dei territori che ho l'onere e l'onore di ascoltare senza alcuna riserva.

Al via la revisione delle direttive sul "diritto dei viaggiatori"

Sempre in ambito di turismo e di trasporti, è incominciato l'aggiornamento delle direttive rispetto al "diritto dei passeggeri". A tal proposito ho già avuto due riunioni, una a Bruxelles e l'altra da remoto, con gli Agenti di Viaggio italiani. Ci sono molte misure che è necessario modificare non dimenticando l'azione di difesa dei consumatori che è tipico degli Agenti di Viaggio, anche a proprio danno. Di questo voglio ringraziare, in particolar modo, la straordinaria passione e sensibilità di Enrica Montanucci, Presidente del Movimento Autonomo degli Agenti di Viaggio.

Equipollenza, una questione tutta italiana da risolvere in Europa

Altro aspetto, l'istruzione. Molti conoscono la mia caparbietà sulla questione equipollenza. Al di là dei soliti detrattori, dei quali me ne infischio, sto continuando a lottare, al fianco di

Segua alla pagina successiva

tutti coloro che in Europa hanno avuto un titolo abilitativo all'insegnamento. Ma una volta tornati in Italia, il Ministero ha deciso politicamente di porli "in coda" nelle graduatorie. Grazie al supporto degli Avvocati Maurizio DANZA, Angela Maria FASANO, Stefania FASANO e di Gaetano GIORDANO della SILAV... Ho riportato la questione in Europa. Perché la questione dell'EQUIPOLLENZA è una questione tutta EUROPEA.

L'Italia è il Paese che ha fondato la Comunità Economica Europea, oggi Unione Europea, ne rispetta i Regolamenti e le Direttive. Allo stesso modo, i Trattati sono alla base di tutto questo. Ciononostante, sto trovando troppe resistenze non solo al fatto di essere "europei" ma anche a diverse sentenze definitive, sentenze amministrative di esclusiva pertinenza italiana. Ed ecco l'aver voluto promuovere due petizioni che andrò a discutere, insieme agli Avvocati Danza e Fasano a Bruxelles ad inizio del 2024. Sarà poi la Commissione petizione del Parlamento europeo a decidere.

La mia sensazione è che i miei colleghi Deputati avranno piacere di capire, per tramite della Commissione europea, quale sia il motivo per cui almeno due sentenze, una della Corte Costituzionale, l'altra della Plenaria della Consiglio di Stato non siano state rispettate. Sia in termini di tempi di riconoscimento del titolo estero, sia in altre dinamiche che siamo in tanti, oltre 15 mila a subire.

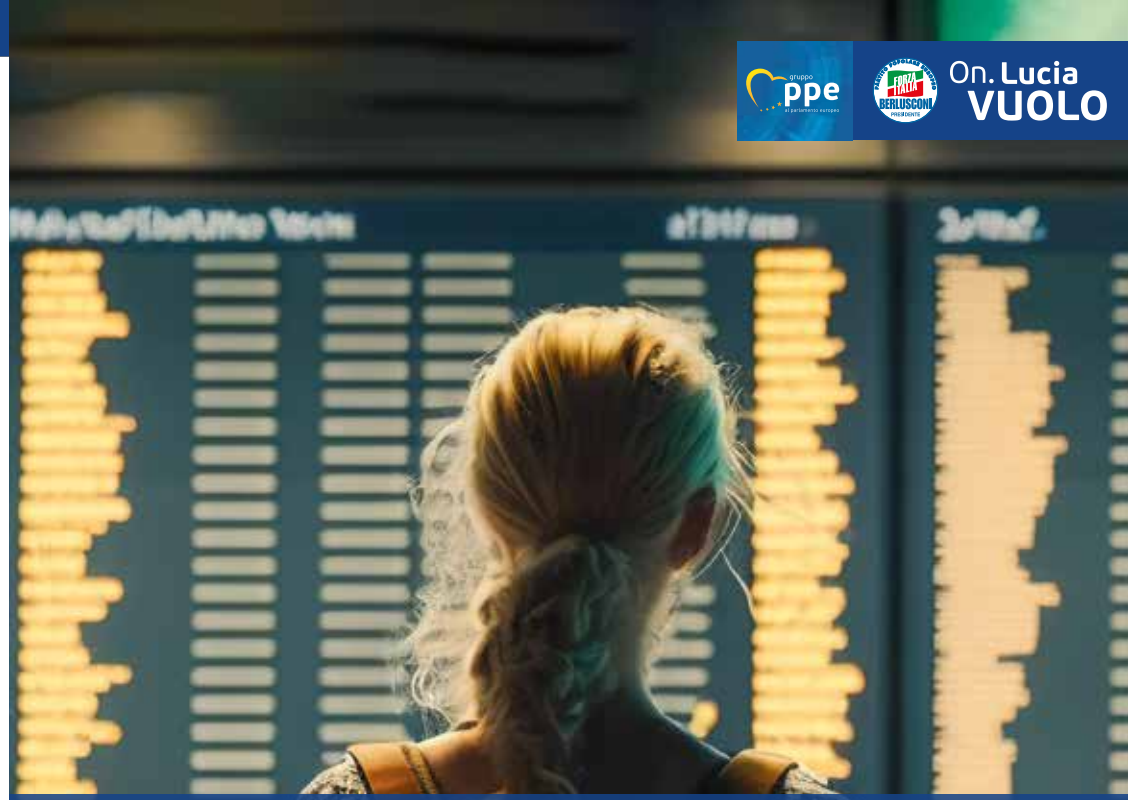
Un augurio col sorriso

Infine, permettetemi di chiudere con un sorriso. Il sorriso di chi sta dando tutta sé stessa a questo ruolo. Essere Deputato del Parlamento europeo è la mia più grande soddisfazione. Vivo ogni giorno con ogni mia forza, con la convinzione che il lavoro e la concretezza premiano sempre. Vado avanti, senza sosta. Cinque giorni alla settimana sono o a Bruxelles o a Strasburgo. Il fine settimana giro tutto il Sud Italia. Ho percorso quasi 30 mila chilometri in circa 12 mesi... Contatti, email, supporto alle aziende, formazione a Sindaci e Amministratori pubblici. Quindi tirocini a tanti ragazzi a Salerno quanto a Bruxelles.

Se sono soddisfatta di quanto sto facendo?

Con il sorriso più sincero e lungimirante ... pensando al rischio che ho corso due anni fa con il Covid19 a Bruxelles quando ho rischiato la mia vita ... Si, sono soddisfatta. E vedere questa soddisfazione negli occhi di ciascuno di voi, è la forza più grande che abbatte l'invidia di chi mi vorrebbe chissà dove ... ma io sono una Donna del popolo che ama il suo popolo, che lavora per il futuro di ciascuno di noi.

Lucia Vuolo
Europarlamentare Gruppo PPE



AL VIA REVISIONE DEI DIRITTI DEI VIAGGIATORI
"AL BANDO LE PRATICHE SCORRETTE"

La Commissione europea ha presentato una serie di proposte "volte a migliorare l'esperienza dei passeggeri e dei viaggiatori rafforzando i loro diritti". Nel corso della conferenza stampa di presentazione del pacchetto di revisione della direttiva dei diritti dei viaggiatori, è emerso che sono 3 gli aspetti su cui si lavorerà: rafforzamento dei diritti dei passeggeri; protezione dei viaggiatori tutto compreso; migliori servizi di informazione sulla mobilità multi-modale e creazione di uno spazio comune europeo di dati sulla mobilità.

Leggi alla pagina successiva

On. Lucia VUOLO

AL VIA REVISIONE DEI DIRITTI DEI VIAGGIATORI "AL BANDO LE PRATICHE SCORRETTE"

Ad inizio del novembre 2023, l'Onorevole Lucia Vuolo ha incontrato una piccola delegazione di MAAVI – Movimento autonomo agenzie di viaggio italiane – con a capo la storica Presidente Enrica Montanucci. Un'occasione di incontro e riflessione per individuare gli eventuali punti nevralgici di quella che è diventata la proposta della Commissione ovvero la revisione della direttiva sui diritti dei viaggiatori anche in caso di viaggi multimodali quindi la revisione della direttiva del 2015 sui pacchetti turistici; la revisione del regolamento delegato relativo al servizio di informazione sulla mobilità multimodale a livello dell'UE (MMTIS).
Questi i tre pilastri delle proposte della Commissione europea:

1. Rafforzamento dei diritti dei passeggeri

I passeggeri che viaggiano in aereo, treno, nave o autobus godono già di una tutela di fama mondiale da parte dei diritti dei passeggeri dell'UE. Hanno diritto, ad esempio, alla riprotezione, al rimborso, al risarcimento e/o all'assistenza (a seconda delle circostanze) in caso di interruzione del viaggio. Permangono tuttavia alcune lacune nelle norme attuali, mentre le carenze nell'attuazione e nell'applicazione impediscono ai passeggeri di beneficiare pienamente di tali diritti.

La proposta di revisione dei regolamenti sui diritti dei passeggeri affronta questi problemi rafforzando i meccanismi di applicazione e introducendo norme per i passeggeri aerei che hanno prenotato i loro voli tramite un intermediario, anche per quanto riguarda il rimborso. La proposta sui diritti dei passeggeri nel contesto dei viaggi multimodali stabilisce inoltre, per la prima volta, nuove norme per proteggere i passeggeri che utilizzano diversi tipi di trasporto, come autobus, treni e aerei, tutti in un viaggio. I passeggeri godranno di migliori diritti di informazione prima e durante tali viaggi, anche per quanto riguarda i tempi minimi di collegamento tra i diversi servizi di trasporto. Inoltre, qualora acquistino il viaggio multimodale nell'ambito di un unico contratto di trasporto, avranno diritto all'assistenza del vettore in caso di perdita di coincidenze.

Particolare attenzione è prestata alle esigenze dei passeggeri con disabilità o a mobilità ridotta. Le persone a mobilità ridotta che passano da un modo di trasporto a un altro durante il viaggio saranno assistite nei punti di collegamento dai vettori e dagli operatori dei terminali quando viaggiano nell'ambito di un unico contratto di trasporto o quando viaggiano attraverso nodi passeggeri multimodali. Se una compagnia aerea obbliga un passeggero con disabilità o una persona a mobilità ridotta a viaggiare accompagnato da qualcuno perché il passeggero ha bisogno di assistenza per soddisfare i requisiti di sicurezza aerea (ad esempio per allacciare la cintura di sicurezza), la compagnia aerea sarà obbligata a trasportare gratuitamente l'accompagnatore e, se possibile, a sistemare tale persona accanto al passeggero che presta assistenza. Questo diritto esiste già quando si viaggia in treno, nave o autobus/pullman.

2. Protezione dei viaggiatori "tutto compreso"
Con la revisione della direttiva del 2015 sui pacchetti turistici, la protezione dei viaggiatori che viaggiano con pacchetti turistici sarà più efficace in futuro, in particolare durante le situazioni di crisi, traendo insegnamenti dalla pandemia di COVID-19. Le modifiche proposte garantiranno diritti più forti e più chiari per i viaggiatori e chiariranno gli obblighi e le responsabilità degli organizzatori di pacchetti turistici.

Di seguito alcune delle nuove norme.

Per quanto riguarda i rimborsi, esiste una catena di fornitori di servizi, organizzatori di pacchetti turistici e viaggiatori. I viaggiatori continueranno ad avere diritto al rimborso entro 14 giorni. Ciò sarà facilitato perché gli organizzatori di pacchetti turistici, la maggior parte dei quali sono piccole e medie imprese (PMI), avranno diritto a un rimborso da parte dei prestatori di servizi entro 7 giorni. Il fatto che ottengano il rimborso entro una settimana consente loro di rimborsare a loro volta i loro clienti entro due settimane in totale.
Gli acconti versati dai viaggiatori per pacchetti turistici non possono essere superiori al 25 % del prezzo del pacchetto, tranne nel caso in cui gli organizzatori debbano far fronte a costi che giustificano un acconto più elevato, ad esempio perché devono pagare anticipatamente l'intero prezzo del biglietto alla compagnia aerea. Gli organizzatori non possono chiedere il pagamento totale prima di 28 giorni prima dell'inizio del pacchetto.
I viaggiatori ai quali viene offerto un buono riceveranno informazioni chiare che possono insistere su un rimborso e saranno informati sulle caratteristiche del buono prima di accettarlo. Tali buoni saranno rimborsati automaticamente se non utilizzati prima della fine del loro periodo di validità. Inoltre, i buoni e i diritti al rimborso saranno coperti dalla protezione in caso d'insolvenza. Informazioni più chiare: I turisti riceveranno informazioni chiare sul fatto che una combinazione di servizi turistici costituisca un pacchetto turistico, è responsabile in caso di problemi, e sui loro diritti in quanto viaggiatori.

3. Migliori servizi di informazione sulla mobilità multimodale e creazione di uno spazio comune europeo di dati sulla mobilità
La multimodalità, o la combinazione di modi di trasporto, può ridurre le emissioni complessive dei trasporti consentendo ai viaggiatori di scegliere il modo di trasporto più efficiente e sostenibile. La revisione del regolamento delegato relativo al servizio di informazione sulla mobilità multimodale a livello dell'UE (MMTIS) renderà più facile per i passeggeri trovare attraverso i servizi di informazione sulla mobilità informazioni in tempo reale sui diversi modi di trasporto e accedere a aggiornamenti in tempo reale durante il viaggio, ad esempio su ritardi e cancellazioni.
Saranno inoltre disponibili nuovi tipi di informazioni, ad esempio se le biciclette possono essere trasportate su un treno e sull'accessibilità, anche per i passeggeri con disabilità o a mobilità ridotta.
In linea con la strategia europea per i dati sostenuta dal programma Europa digitale, l'iniziativa relativa a uno spazio comune europeo dei dati sulla mobilità (EMDS), anch'essa adottata oggi, agevolerà l'accesso, la messa in comune e la condivisione dei dati provenienti dalle fonti di dati esistenti e future sui trasporti e sulla mobilità. Consentirà l'accesso ai dati in tempo reale e la loro condivisione, consentendo ai viaggiatori di restare aggiornati sulla situazione dei trasporti e sulle condizioni del traffico, consentendo loro di pianificare meglio i loro viaggi. Consentirà inoltre agli attori pubblici e privati di sviluppare servizi di trasporto innovativi e l'elaborazione di politiche in materia di trasporti basate sui dati.

On. Lucia VUOLO

"Con orgoglio ho votato, come europarlamentare del PPE, la proposta di regolamento imballaggi. Dopo quasi tre ore di voto, penso una delle votazioni più corpose, ambiziose e lunghe della storia dell'europarlamento, abbiamo saputo dare la giusta premialità a chi ricicla eliminando target insostenibili di riuso."

PACKAGING: ORGOGLIOSA DELLE SCELTE FATTE. RISPETTATI AMBIENTE, IMPRESE E CONSUMATORI

Ciascuno cittadino europeo produce, ogni anno, 180 kg di rifiuti. In dieci anni, l'aumento di spazzatura pro ca-pite è stato del 20%. 13 miliardi extra di kg di rifiuti in 10 anni. Numeri che hanno richiesto un'azione forte e deci-sa dall'UE. Il 40% di plastica ed il 50% della carta prodotte in Europa diventano spazzatura. Senza misure contenitive ed alternative, entro il 2030, si stimano in 209 i kili di spazzatura pro capite prodotti in Europa. Durante la plenaria di Strasburgo, appena conclusa, i concetti di riciclo e di riuso sono stati ambiti su cui lo scontro si è fatto duro. A tutto questo è necessario coniugare il mercato italiano: il settore dell'imballaggio in Italia prevede una crescita di circa il 2% entro il 2026. Mentre l'Italia è leader indiscussa del riciclo con 11 milioni di tonnellate di pack avviati a riciclo (tasso di riciclo 75%). Nel dettaglio già dai primi mesi del 2023, oltre il 77% degli imballaggi in acciaio, il 67% degli imballaggi in alluminio, più dell'85% degli imballaggi in carta e cartone, circa il 63% degli imballaggi in legno, quasi il 59% degli imballaggi in plastica e bioplastica, e l'80% circa degli imballaggi in vetro.

"Abbiamo salvaguardato la sicurezza alimentare e la tutela della salute pubblica rivedendo con attenzione la politica degli imballaggi monouso vietati in EU. Abbiamo impedito che la Commissione agisse senza consultare noi europarlamentari sia per il riuso che per il riciclo di un prodotto. Per fare qualche esempio, nei fast-food europei cade il concetto di bicchieri riutilizzabili. Non possiamo pensare all'acqua come un bene illimitato, lo spreco non è ammissibile. Discorso non dissimile per frutta e verdura presenti nei supermercati dove le confezioni garantiranno gli standard a cui, soprattutto in Italia, siamo abituati. Come? La cosa più semplice del mondo: portando da casa propria buste e stoviglie ad esempio. Nel delivery, ovvero la consegna del cibo a casa, sarebbe auspicabile che bicchieri, tovaglioli e posate monouso fossero inseriti solo se esplicitamente richiesti dal consumatore. Insomma, norme di buon senso e pochi traumi immediati ai produttori europei". Conclude l'eurodeputata forzista.

La battaglia più grande è stata sul concetto del riuso che, nelle mire della Commissione, era legato all'uso, anzi, allo spreco dell'acqua. Sì al riuso, ma con condizioni tali da non sprecare acqua, risorsa giudicata unanimemente come scarsa e da cui dipende la nostra vita. Infine, il riuso degli imballaggi. Nessun problema a patto che sia valutato oggettivamente il ciclo di vita degli imballaggi. Ora il testo passerà ai triloghi con Commissione e Consiglio. Staremo a vedere cosa accadrà per la probabile seconda lettura in Plenaria.

gruppo
ppe
FORZA ITALIA
BERLUSCONI
On. Lucia
VUOLO

La Commissione cambia il regolamento, migliaia di etichette da buttare.

Lucia Vuolo: “Inconcepibile!”

«È necessaria una deroga ad horas. È inconcepibile la modifica del regolamento UE sull’etichettatura semplicemente per aggiungere la parola “ingredienti” al fianco del codice QR. In ballo la distruzione di milioni di etichette di vino già stampate»

Il commento a caldo dell’Onorevole Lucia VUOLO, europarlamentare del Gruppo PPE – Forza Italia.

Il mio intervento a favore dei produttori di vino italiani, mortificati da una decisione di revisione ad horas della Commissione europea.

Lo scorso 8 dicembre 2023 è entrato in vigore il regolamento UE 2021/2117 che impone l’etichettatura obbligatoria dell’elenco degli ingredienti e della dichiarazione nutrizionale dei vini e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati. In vista dell’enorme vendita prevista per il fine anno, i produttori di vino avevano pensato di usare QR code inserendolo, con largo anticipo, su tutte le etichette. Il 24 novembre 2023 però la Commissione europea aveva deciso di rivedere le linee guida imponendo la parola “ingredienti” al fianco del QR.

Una modifica che avrebbe potuto portare alla distruzione di milioni di etichette. Immediata la denuncia della European Committee of Wine Companies (Comité Vins – CEEV) e della Unione Italiana Vini.

«Condivido pienamente la preoccupazione dei produttori di vino italiani ed europei. Penso si renda necessaria una deroga che consenta all’uso delle etichette già stampate, fino ad esaurimento. Sarebbe davvero folle pensare di buttare quintali di carta in virtù di una parola “ingredienti”, non considerando poi non solo i costi di ristampa, ma anche di dover staccare dalle bottiglie le etichette che, fino a poche ore fa, erano già a norma del regolamento 2021/2117. Sono al fianco dei colleghi della Commissione per l’Agricoltura e lo Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo e dell’Italia, al pari di diversi Stati membri come Spagna, Francia e Portogallo che hanno fatto presente le condivisibili preoccupazioni» conclude l’europarlamentare Lucia Vuolo, Gruppo PPE / Forza Italia.

On. Lucia VUOLO

Grano, dumping dalla Turchia?

La Commissione risponde alla nostra interrogazione

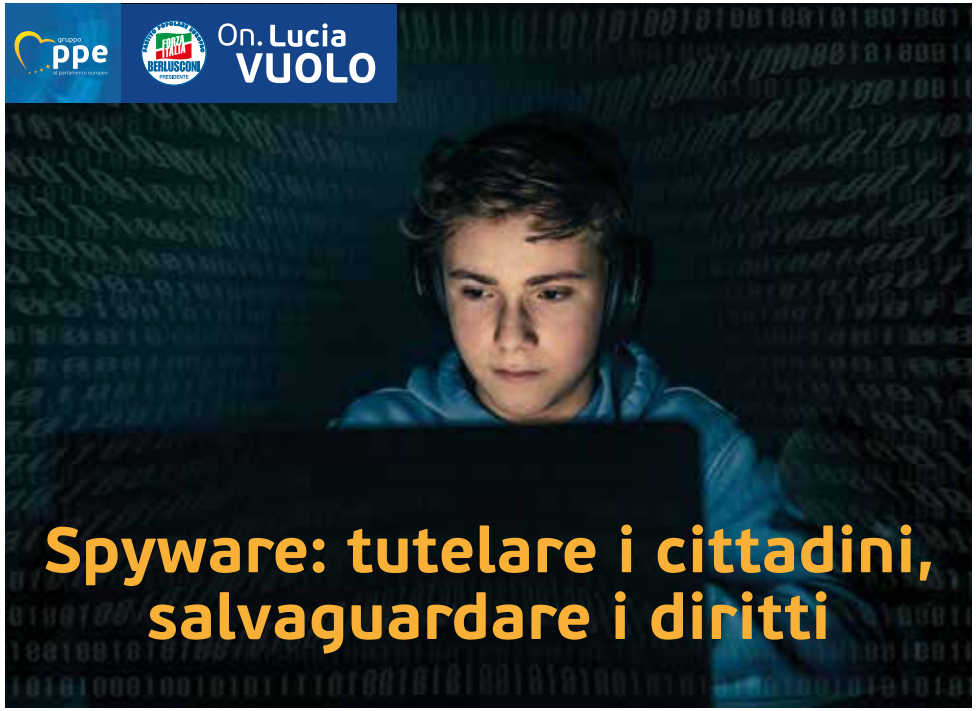
Prezzo "troppo" basso del grano turco. La Commissione: "Dumping? Monitoriamo, ma servono altre prove". Lucia Vuolo: "Le forniremo!".

Bruxelles, 16 ottobre
"La Commissione continuerà a monitorare gli sviluppi del mercato del grano duro dell'Unione e, se necessario, adotterà misure adeguate". Questo uno stralcio della risposta alle domande poste dall'europarlamentare forzista Lucia Vuolo al Commissario europeo per l'agricoltura Janusz Wojciechowski.
Ad inizio Ottobre 2023, l'Onorevole Vuolo, supportata da numerosi agricoltori di mezza Italia, aveva fatto notare che "nel quinquennio 2018-2022, la quota media di grano duro che l'Italia ha importato dalla Turchia è stata dell'1,4%. Nel 2023 è arrivata al 44,5%[1].
Il notevole incremento della quota – scriveva Lucia Vuolo – è imputabile ad un prezzo all'esportazione anomalo del grano duro turco, essendo quest'ultimo più basso rispetto al prezzo imposto dal "Turkish Grain Board" [2] per il commercio interno del medesimo prodotto".

Una potenziale procedura di dumping da parte della Turchia? Un non rispetto turco del protocollo sottoscritto con l'UE?
La Commissione europea, nel ricordare che il commercio di prodotti agricoli UE/Turchia è disciplinato da ben due protocolli rientranti nel "Consiglio di associazione" ricorda altresì che "il grano duro può essere importato nell'UE in esenzione da dazi", non escludendo però che se "i quantitativi o i prezzi dei prodotti importati dall'altra parte causano perturbazioni dei mercati dell'UE è possibile avviare un meccanismo di consultazione fino all'applicazione di misure di emergenza".

«La Commissione europea chiede "sufficienti elementi di prova" di dumping o pregiudizio all'industria UE. Giusto. Dal mio canto andremo ad analizzare la situazione fornendo dati reali e verificati – spiega l'Onorevole Lucia Vuolo – L'aumento dei prezzi c'è stato, e l'immissione di un massiccio quantitativo di durum turco anche. Ed è lo stesso commissario a dirlo "é possibile che le esportazioni turche di grano duro raggiungano un livello record" riconoscendo "un calo dei prezzi in Italia e altrove nell'UE" che sembrerebbe essere andato a totale danno di Italia e UE. Servono altre prove? Le forniremo».

[1] Dati ISMEA.
[2] https://www.globaltradealert.org



Spyware: tutelare i cittadini, salvaguardare i diritti

Il 15 giugno 2023 è stata votata la risoluzione concernente le raccomandazioni della Commissione PEGA di cui l'Onorevole Lucia Vuolo ha fatto parte.

Si tratta nello specifico della Risoluzione del Parlamento Europeo destinata al Consiglio e alla Commissione in seguito all'esame delle denunce di infrazione e di cattiva amministrazione nell'applicazione del diritto dell'Unione in relazione all'uso di Pegasus e di spyware di sorveglianza equivalenti [2023/2500 (RSP)].

La Vuolo sottolinea "tra le raccomandazioni più importanti: l'istituzione di un efficace meccanismo di controllo democratico e giudiziario avverso i casi di abuso di spyware, la fornitura ai cittadini di accesso a rimedi legali nei casi in cui i loro diritti siano stati violati. Il file votato rappresenta il documento finale della succitata commissione ed include raccomandazioni politiche per l'UE e gli Stati membri volte alla salvaguardia dei cittadini dall'abuso di spyware".

"Durante i lavori, il PPE – conclude l'Eurodeputata – si è distinto in quanto maggiormente orientato ad elaborare un testo che fosse pragmatico e volto a tutelare i cittadini, piuttosto che a formulare un mero manifesto politico".

Prodotti ittici da tutelare. Bene l'introduzione nelle scuole

"La tutela dei prodotti ittici coinvolgerà anche le scuole"

Luce verde in Commissione Pesca del Parlamento europeo al dossier "Strategia europea delle proteine" (European protein strategy) di cui è stata relatrice ombra l'Onorevole Lucia Vuolo, Forza Italia / PPE.

Il dossier ha ottenuto 19 voti a favore, 2 contrari e 6 astensioni.

"Un buon risultato per l'Italia. Il dossier prende atto della necessità di ricerca di fonti proteiche che garantiscano la sicurezza alimentare, senza ledere gli interessi di pescatori e consumatori" spiega l'europarlamentare forzista.

Con questo voto, la Commissione Pesca ha chiesto un coinvolgimento delle varie amministrazioni responsabili della pesca e dell'acquacoltura, e ha riconosciuto il ruolo dei pescatori su piccola scala e artigianali che apportano un prezioso contributo all'approvvigionamento proteico dell'Unione.

Allo stesso modo, la tutela sarà anche l'obbligo di inserire in etichetta l'origine o provenienza dei prodotti. Infine, cade il concetto di "insetti destinati al cibo per esseri umani" che, come rilevato dalla Vuolo, avrebbe potuto creare qualche fibrillazione all'Italia.

"Mentre ci si interroga sulla farina di qualsivoglia strano insetto, ci sono altri Paesi non europei che stanno raddoppiando l'importazione di farina di pesce, mettendo a repentaglio situazioni già difficili di realtà come quella africana. Occorre andare verso l'innovazione, ma sempre stando attenti alle tradizioni e alle profonde diversità che passano anche attraverso la dieta, il mangiare. Soprattutto se parliamo di diete come la nostra, la dieta mediterranea, che ci invidiano in tutto il mondo. Infine, sono contenta del fatto che i colleghi di tutti gli schieramenti abbiano supportato l'introduzione e il miglioramento nel consumo di alimenti ittici nelle scuole. Una misura che sono certa avrà un benefico effetto sui ragazzi e sul settore" ha poi concluso l'europarlamentare Lucia Vuolo.

On. Lucia VUOLO

l'Aeroporto di Salerno diventa "europeo"

"È una notizia fantastica che rilancia non solo il territorio salernitano, ma gran parte del Mezzogiorno verso nuovi obiettivi strategici di respiro decisamente europeo. Ho cominciato nel luglio 2019 con una prima interrogazione alla Commissione europea. Andò malissimo. Il regolamento TEN-T non consentiva alcuna deroga: lo scalo di Salerno è troppo vicino a quello di Napoli, nessuna infrastruttura di servizio a supporto, zero viaggiatori. Ho cominciato così, con fermezza e convinzione, a lavorare scrivendo a tutte le parti politiche, per l'esclusivo interesse dei nostri territori e delle nostre comunità. Ed è così che, nonostante la luce rossa della Commissione europea, l'Aeroporto di Salerno, dopo la posizione favorevole espressa dal Parlamento italiano, ora può contare sulla posizione favorevole del Parlamento europeo". Questo è quanto dichiarato dall'Onorevole Vuolo, membro della Commissione Trasporti e Turismo dell'Europarlamento.
Nel corso del 2024, ci saranno i triloghi tra Commissione Europea, Consiglio ed Europarlamento, l'Aeroporto di Salerno avrà un + del Parlamento europeo a cui certamente il Governo di Roma non farà mancare il proprio sostegno.

"Non mi sembra vero. Ho lavorato perché amo l'Italia e sono una donna del Sud. Spero di aver dimostrato a chiunque che quando si vuole e si lavora i risultati arrivano. Ed oggi posso dire che abbiamo vinto. Impeccabile il supporto del PPE a partire dal suo presidente Manfred Weber e dalla disponibilità della relatrice del dossier, l'austriaca Barbara Thaler. Grazie al mio lavoro, se tutto andrà come deve andare, finalmente Salerno sarà presente sulle carte della Commissione europea come punto di interesse europeo". chiude l'Europarlamentare Lucia Vuolo.
Ma non c'è solo l'aeroporto di Salerno ad aver avuto il sostegno del centrodestra europeo. Entrano a pieno titolo anche la linea merci e passeggeri su rotaia Battipaglia – Praia a mare. Passa il potenziamento del porto di Bari grazie al quale viene prolungato il corridoio dei Balcani occidentali da Durazzo (Albania) a Skopje (MK) e Sofia (BG).

LINK:
regolamento sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti, che modifica il regolamento (UE) 2021/1153 e il regolamento (UE) n. 913/2010 e abroga il regolamento (UE) n. 1315/2013
https://bit.ly/TENT-T

video alla votazione del 13 aprile 2023:
https://bit.ly/VuoloL

Lucia Vuolo

nasce a Pagani il 15 febbraio del 1963. Da sempre militante del Centro-Destra, con 41.728 preferenze in Italia, nella Circoscrizione Meridionale, entra per la prima volta al Parlamento Europeo il 2 luglio 2019.

Dal 13 settembre 2021 è entrata nel Partito Popolare Europeo ovvero Forza Italia.

È membro e ettivo della Commissione Trasporti e Turismo e, come sostituta, della Commissione Pesca e della Delegazione dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo.

Da aprile 2022 a marzo 2023, l'Onorevole Vuolo è stata membro effettivo di PEGA, la commissione d'inchiesta del Parlamento Ue su Pegasus e altri spyware.

Segreteria politica:
Piazza XXIV Maggio, 26
84122 Salerno - Italia
Tel. +39 089 286 9718
segreteria@luciavuolo.eu

IL NOSTRO SUD NEL CUORE DELL'EUROPA

Parlement Européen
ASP 12E146
60, rue Wiertz
B-1047 Bruxelles
Tel. +32 2 28 45307